DALLE REGIONI

Campania, il Consiglio regionale approva l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026 e altre delibere, proposte e disegni di legge

di **Redazione** · 2 ottobre 2025, 16:38

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ventisette voti favorevoli e quattro astenuti la Proposta di legge **"Istituzione della Giornata del gioco libero all'aperto"** con la quale riconosce il valore della cultura ludica e promuove il diritto al gioco e all'attività ludico-motoria-ricreativa, senza discriminazioni di età, genere, religione, lingua, provenienza e condizione economica e sociale, ed istituisce la Giornata regionale del gioco libero all'aperto da celebrare ogni anno nella terza domenica del mese di maggio allo scopo di valorizzare l'importanza della libertà di movimento e di gioco per i bambini.

Il Consiglio ha, inoltre, approvato la Proposta di legge ventisette voti favorevoli e cinque astenuti per **"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2026",** con la quale, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ,dal 1° gennaio 2026 e fino all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2026, è autorizzato l'esercizio provvisorio del Bilancio del Consiglio regionale sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2026 nel bilancio di previsione 2025-2027, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2025.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con ventisei voti favorevoli, uno contrario e due astenuti, il Disegno di legge **"Disposizioni in materia di estrazioni dai corsi d'acqua, riqualificazione delle cave e contributi e polizze per attività estrattiva. Modifiche alla legge regionale 54/1985"**. Esso è finalizzato ad apportare alcune modifiche puntuali alla vigente normativa nel settore delle attività estrattive, finalizzate anche al superamento di alcune criticità e problematiche riscontrate nell'attuazione delle disposizioni legislative rivolte agli esercizi di cava.

Per quanto riguarda le polizze fidejussorie bancarie o assicurative, finalizzate a garantire la mancata esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale ed il mancato pagamento dei contributi, la modifica legislativa, rilevate le frequenti difficoltà per le ditte ad attivarle per l'intera durata delle autorizzazioni estrattive e delle riqualificazioni ambientali, prevede la possibilità di sottoscriverle per una durata limitata ma prorogabili tacitamente fino a coprire l'intero arco temporale di vigenza dell'autorizzazione.

In materia di contributi da attività estrattiva, la proposta normativa è finalizzata a conformarne la disciplina a quella di altre Regioni, con particolare riferimento a quelle contermini alla Campania, per rendere competitivi i costi dell'attività di cava nella nostra Regione e facilitare il reperimento delle materie prime per la realizzazione di opere, in particolare quelle pubbliche previste dal PNRR. Il disegno di legge prevede, altresì, disposizioni che disciplinano l'estrazione dei materiali inerti dai corsi d'acqua e nelle zone golenali al solo ed unico scopo di ripristinare l'officiosità idraulica degli stessi, al fine di scongiurare eventi di dissesto idraulico/idrogeologico, che potrebbero generare pericolo e danno per le comunità eventualmente coinvolte.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, con ventisei voti favorevoli e due astenuti, il Disegno di legge **"Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani di interesse regionale"** che disciplina la gestione delle aree protette della Campania al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio naturale della Regione, costituito da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche che rappresentano, nel loro complesso, un bene primario costituzionalmente garantito e che hanno un rilevante valore naturalistico ed ambientale. Per questo, i territori delle aree protette sono sottoposti ad uno regime speciale di tutela, finalizzato alla conservazione delle specie animali e vegetali, dei loro habitat e dei patrimoni genetici. Con il ddl, tra l'altro, si costituisce, il sistema regionale delle aree naturali protette composto dai Parchi naturali regionali che comprendono aree terrestri, fluviali, lacuali e da tratti di mare prospicienti la costa regionale di valore naturalistico e ambientale, costituenti un sistema omogeneo, e dalle Riserve naturali regionali, costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali, e/o marine, che ospitano specie della flora e della fauna di rilevanza naturalistica o ecosistemi significativi per la biodiversità e la conservazione delle risorse genetiche; si riordinano le Aree naturali protette regionali esistenti e si definisce il procedimento legislativo finalizzato alla istituzione delle nuove aree naturali protette; si affida la gestione dei Parchi naturali e delle Aree naturali protette all'Ente Parco o Ente Riserva, istituti con Decreti del Presidente della Giunta regionale, e dotati di proprio Organi (la Comunità dell'area protetta, il Presidente, la Giunta, il Revisore dei Conti) e di un

proprio Bilancio; si prevedono strumenti di attuazione e regolamentazione, quali il Piano territoriale dell'area e il Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili, il regolamento dell'area naturale protetta.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con trenta voti favorevoli e tre astenuti il Disegno di legge **"Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 9/1983"** che prevede il trasferimento dal Genio Civile ai Comuni, alle Unioni di Comuni o ai Comuni in forma associata, che ne facciano richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno, delle attività e le funzioni relative ai procedimenti autorizzatori e le attività di vigilanza in materia di difesa del territorio dal rischio sismico; restano, invece, in capo al Genio Civile le attività e le funzioni afferenti opere la cui altezza strutturale, misurata dal piano di posa delle fondazioni, escluse quelle indirette, fino all'estradosso della copertura del torrino scala o del punto di colmo, se la copertura dell'edificio è a falde inclinate, supera i metri 16,50 o la cui parte di struttura interrata supera i metri 4,00. Il ddl prevede, inoltre, che la previsione legislativa si applica anche ai Comuni che hanno già ottenuto il trasferimento di attività e funzioni di competenza del Genio Civile, e che restano in capo al Genio Civile le attività e le funzioni relative alle istanze già inoltrate alla data di entrata in vigore dello stesso.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta regionale per la realizzazione dell'intervento, nel Comune di Scala (SA), **"Circumvallazione del Centro Storico del Comune di Scala"** nell'ambito dell'atto aggiuntivo al protocollo di intesa per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del programma di "interventi di mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina". Primo Stralcio Funzionale – Realizzazione della circumvallazione del centro storico" e Secondo Stralcio Funzionale – "Opere di completamento – Realizzazione del parcheggio di interscambio" – Parere favorevole alla variante al PUT (L.R. 35/87).Con essa si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di "Circumvallazione del Centro Storico del Comune di Scala", deliberato il 20 agosto 2025 dal piccolo Comune della costiera amalfitana, deliberato nell'ambito del Protocollo di intesa per l'attivazione delle azioni finalizzate all'attuazione del programma di interventi di mobilità sostenibile nella costiera amalfitana e sorrentina, stipulato il 2 agosto 2017 tra Regione Campania,AcaMIR, Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi e tredici Comuni della costiera sorrentino-amalfitana.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/10/02/campania-il-consiglio-regionale-approva-lautorizzazione-allesercizio-provvisorio-del-bilancio-di-previsione-per-lanno-2026-e-altre-delibere-proposte-e-disegni-di-legge/

© 2026 Istituzioni24